



a cura di
Maria Laura Labriola

Leggo letteratura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

"Noi due siamo uno" di Matteo Spicuglia

Si può morire per un TSO? Un trattamento sanitario che dovrebbe aiutare chi non vuole essere aiutato senza avere cognizione del suo diniego. È successo ad Andrea Soldi a 45 anni il 5 agosto 2015. Quest'uomo affetto da anni di schizofrenia viene ucciso in una giornata assolata. La sua storia viene raccontata da Matteo Spicuglia, giornalista Rai in un libro dal titolo "noi due siamo uno", edito da **Add Editore**. "Andrea parla ad alta voce non si muove e nemmeno si scompone, rimane attaccato alla sua panchina, alla sua isola protetta...". Un racconto triste, sconcertante e inverosimile. Una tragedia reale, che ancora oggi, dopo sei anni pesa come un macigno sul padre Renato e sulla sorella Cristina che increduli hanno perso Andrea. Non era aggressivo il giovane torinese, nonostante le sue problematiche mentali fossero serie e si manifestassero da tempo. Non era un soggetto violento o pericoloso, ma voleva intrecciare rapporti amichevoli con tutti. Se qualche volta litigava, lo faceva col padre. Vi era a volte per il decorso della malattia una impetuosità immotivata che il padre non riusciva a contenere. Il buio della sua vita veniva squarciato ogni giorno dalla luce che rischiarava la "sua" panchina di Piazza Umbria, dove passava il suo tempo in una sorta di grembo materno. Una mamma scomparsa forse troppo presto. L'autore ci dà conto di come si sono svolti i fatti, del rinvio a giudizio e il conseguente processo contro alcune persone coinvolte che però ha portato a lievi condanne. Il discorso, grazie al contributo di psicologi medici ed esperti del settore, si allarga al disagio mentale e alla disabilità, alla sofferenza che provoca ai malati e alle famiglie, ai pregiudizi e soprattutto all'inadeguatezza dei servizi medici e sociali nella gestione di patologie che soffrono ancora lo stigma sociale. In una pagina del diario scritto da Andrea che racchiude 25 anni di malattia che avevano stravolto la sua vita, si legge una frase scritta più volte: "We two are one". È il titolo di una canzone degli Eurythmics, uno dei gruppi preferiti di Andrea. In

italiano diventa "noi due siamo uno" ed è la frase che dà il titolo al libro. Il protagonista si sente indissolubilmente legato alla sua malattia. Un libro che non è né una biografia, né un saggio di cronaca, ma è come un testo per capire di più i disagi psichici senza pregiudizi.

© RIPRODUZIONE E RISERVA AT A



titolo
Noi due siamo uno

Autore:
**MATTEO
SPICUGLIA**

Editore:
**Add
EDITOR E**

pagine
192

Genere:
**SAGGIO,
BIOGRAFIA**

prezzo
16€

